

URANIO IMPOVERITO: ANALISI DELLA LETTERATURA E ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

C. Nuccetelli¹, F. Fontana², C. Cataldo¹, A. Occhigrossi¹, S. Risica¹, F. Tancredi¹, M. Grandolfo¹

¹*Istituto Superiore di Sanità (ISS), Dipartimento Tecnologie e Salute,
Viale Regina Elena 299, 00161 Roma*

²*ENEA-Casaccia, Laboratorio di Usabilità (FIM-CAMO)
Via Anguillarese 301, 00123 Roma*

RIASSUNTO

Da alcuni anni l'ISS svolge un'attività di raccolta, lettura e revisione critica delle pubblicazioni inerenti al tema dell'uranio impoverito, che ha, tra i suoi scopi, il trasferimento dello stato reale delle conoscenze nel settore alla comunità scientifica e al largo pubblico. In linea con questo obiettivo l'ISS, in collaborazione con l'ENEA, sta iniziando un nuovo progetto che, nell'arco di due anni, porterà alla realizzazione di un sito web per fornire sia informazioni bibliografiche di carattere scientifico che strumenti di divulgazione fruibili da un più vasto pubblico.

INTRODUZIONE

L'ampia risonanza che in ambito internazionale ha avuto la tematica dell'uranio impoverito, in particolare in Italia per l'insorgenza di patologie tra i militari potenzialmente esposti, ha dato origine a numerose pubblicazioni scientifiche (articoli *peer reviewed*, rapporti di istituzioni scientifiche). Inoltre sono apparsi sui media numerosi articoli di stampa ed è stata prodotta molta "letteratura grigia" da parte di associazioni e gruppi di opinione. Documenti di questo genere hanno suscitato e mantenuto vivo l'interesse dell'opinione pubblica, mentre le risposte della comunità scientifica non sempre sono state diffuse attraverso canali ad alto impatto e in un linguaggio accessibile al largo pubblico.

Da queste considerazioni è nato nel 2006 un progetto, finanziato dall'allora Ministero della salute e tuttora in corso, che prevede un'attività di raccolta, lettura e revisione critica dei lavori scientifici e la comunicazione al pubblico dello stato reale delle conoscenze nel settore, attraverso pubblicazioni e lo svolgimento di giornate di studio e di incontro.

Con l'obiettivo di rendere più efficace la diffusione delle informazioni raccolte ed elaborate sull'uranio impoverito, sta per iniziare un nuovo progetto, in collaborazione con il Laboratorio di Usabilità dell'ENEA-Casaccia, il cui titolo è "Realizzazione di un sito internet per l'informazione scientifica e la formazione della popolazione sulle problematiche sanitarie derivanti dall'utilizzo dell'uranio impoverito", finanziato dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

OBIETTIVI E STRUTTURA DEL PROGETTO

Come è già evidente dal titolo, questa attività è finalizzata alla realizzazione di un portale informatico che permetta, attraverso le tecnologie web, la condivisione con la comunità scientifica, il largo pubblico e i media, dei lavori attualmente pubblicati e censiti sulla problematica dell'uranio impoverito. Per raggiungere questi obiettivi il portale sarà suddiviso in due settori con finalità diverse. Una parte sarà dedicata alla consultazione delle pubblicazioni cioè, mediante l'utilizzo di opportune parole chiave, sarà possibile, tramite un sistema di interrogazione avanzato, la definizione di liste bibliografiche personalizzate in base alle esigenze conoscitive degli utenti,

con accesso agli "abstract" dei lavori su rivista. Sarà, infine, possibile la consultazione completa dei lavori scelti, quando disponibili e legalmente scaricabili. Questa parte del progetto è fortemente basata sull'attività di raccolta bibliografica già in corso presso l'ISS.

È ormai noto da tempo e ampiamente condiviso che l'informazione della popolazione costituisce uno strumento fondamentale attraverso il quale il cittadino prende coscienza delle problematiche connesse alla salute. Sulla base di queste considerazioni verrà sviluppato un altro settore del portale, dedicato all'e-learning", in cui pubblico interessato potrà, con modalità interattive, accedere a informazioni corrette e con linguaggio adeguato. Per lo sviluppo di questo aspetto del sito saranno fondamentali la ricerca svolta e l'esperienza acquisita dal Laboratorio di Usabilità dell'ENEA in questo settore.

Si prevede che il progetto, nell'arco di due anni, sia realizzato in tre fasi.

Durante il primo anno verrà avviata e conclusa la prima fase, incentrata sull'analisi dell'architettura del portale. In particolare, la definizione dell'architettura del portale riguarderà la struttura WEB, l'accesso alla banca dati, l'interfacciamento con la banca dati già esistente e la presenza di moduli funzionali da inserire (Durata: 6 mesi).

Nella prima fase è prevista anche la definizione delle specifiche generali del sistema Portale e del "document center" (banca dati e dati), in termini di usabilità, al fine di implementare, successivamente, nei vari moduli organizzativi le nuove funzionalità (Durata: 6 mesi).

Per individuare i contenuti informativi, ed eventualmente formativi, e i parametri (metadati) utilizzabili dal motore di ricerca sarà svolta un'analisi dei requisiti dell'utenza. Tale approccio user-oriented consentirà la realizzazione di una interfaccia web-based ad elevato grado di usabilità indipendente dalla tipologia dei contenuti e implementata per garantire un accesso diretto alle informazioni e ai servizi. (Durata: 10 mesi).

Infine, durante questa prima fase, si prevede l'analisi funzionale del portale e la definizione dei moduli funzionali (WBDMS - Web Based Document Management System). Il sistema dovrà fornire la possibilità di essere gestito e configurato attraverso il Web. In particolare l'integrazione Web-DB deve fornire la possibilità di effettuare l'update del sistema via rete. Tali operazioni potranno essere svolte mediante l'utilizzo di *menu di gestione* e *procedure di manutenzione ed aggiornamento*. Anche i documenti potranno essere gestiti e indicizzati via Web attraverso una comoda interfaccia utente accessibile tramite qualunque browser che permetterà non solo di cercare fisicamente i file salvati nel proprio repository ma anche di fare ricerche per contenuti, controllare le revisioni e di modificare, dove possibile, i file stessi.

La seconda fase, in cui verrà progettato il portale WEB e i necessari annessi, dovrebbe svolgersi tra il primo e il secondo anno, per circa 6 mesi. Verrà progettato il sito WEB e le applicazioni per l'accesso alle informazioni contenute nella banca dati. (Durata: 6 mesi)

La progettazione riguarderà anche le sezioni del portale dedicate a utenti generici e a utenti esperti e la progettazione di applicazioni che permettano "l'autoalimentazione" del portale anche in tempi successivi alla durata del progetto. (Durata: 6 mesi)

L'ultima fase consisterà nella realizzazione vera e propria del portale WEB e degli annessi, nella messa in opera del sistema e nella sua validazione. L'attività verrà quindi focalizzata su:

- Realizzazione del sito WEB e delle applicazioni per l'accesso alle informazioni contenute nella banca dati (Durata: 12 mesi)
- Realizzazione di sezioni del portale dedicate a utenti generici e a utenti esperti (Durata: 12 mesi)

- Realizzazione di applicazioni che permettano "l'autoalimentazione" del portale anche in tempi successivi alla durata del progetto (Durata: 12 mesi)

Una delle criticità del progetto, alla cui eliminazione si dovrà attivamente lavorare, è quella legata alla necessità che il sito continui il suo progressivo aggiornamento anche dopo la chiusura del progetto, cioè dopo i due anni di attività previsti dalla convenzione che lo ha attivato. L'unica soluzione realistica di questo problema di "autoalimentazione" è che si instauri un meccanismo attraverso il quale tutti i ricercatori e gli operatori interessati alla problematica possano fornire un apporto continuo di nuove pubblicazioni segnalandole ad un comitato scientifico, predisposto ad hoc, che ne vagli qualità e attinenza e ne autorizzi l'inserimento nel data base. Solo su questa base sostanzialmente volontaristica il portale potrà evolversi nel tempo mantenendo intatto il suo alto livello informativo e culturale.